

TOPOLOGIA

SPAZI METRICI

Uno spazio metrico è una coppia (E, d) dove E è un insieme e d è una funzione DISTANZA

$d: E \times E \rightarrow [0, +\infty)$

- $d(x, x) = 0 \quad \forall x \in E$
- $d(x, y) = d(y, x) \quad \forall x, y \in E$ (simmetria)
- $d(x, y) + d(y, z) \geq d(x, z) \quad \forall x, y, z \in E$ (disuguaglianza triangolare)

Esempi

- $(\mathbb{R}^n, | \cdot |)$
 - $n=1 \Rightarrow d(x, y) = |x - y|$
 - $n>1 \Rightarrow x = (x_1, \dots, x_n), d(x, y) = |x - y|_2 = \sqrt{\sum (x_i - y_i)^2}$
- $(\mathbb{C}, | \cdot |)$
 - $d(z, w) = |z - w|$

(E, d) s.m., $E' \subseteq E \Rightarrow (E', d)$ s.m.

Può capitare che metriche diverse diano la stessa topologia

Completezza: Uno spazio metrico è completo se tutte le successioni di Cauchy convergono

PALLE E INTORNI

Dato (E, d) spazio metrico definiamo

- $B_r(x) = \{y \in E \mid d(x, y) < r\}$ PALLA di centro x e raggio r
- $A \subseteq E$ si dice INTORNO di x se $\exists r > 0$ tale che $B_r(x) \subseteq A$

APERTI E CHIUSI

(E, d) s.m. $A \subseteq E$ si dice APERTO se è intorno di ogni suo punto

cioè se $\forall x \in A \exists r > 0$ tale che $B_r(x) \subseteq A$

A si dice CHIUSO se $E \setminus A$ è aperto

$\mathcal{A} = \{A \subseteq E \mid A \text{ aperto}\}$, allora

- $\emptyset, E \in \mathcal{A}$ — Verifica diretta
- $\{A_i\}$ famiglia di aperti, anche infinita $\Rightarrow \cup A_i \in \mathcal{A}$ — $x \in \cup A_i \Rightarrow \exists i: x \in A_i \Rightarrow \exists r > 0 B_r(x) \subseteq A_i \subseteq \cup A_i$
- $A_1, \dots, A_n \in \mathcal{A} \Rightarrow \cap A_i \in \mathcal{A}$ (non vale per \cap infinite) — $x \in \cap A_i \Rightarrow x \in A_i \forall i \in \{1, \dots, n\} \exists r > 0$ tale che $B_r(x) \subseteq A_i \Rightarrow$ preso il minimo r ho $B_r(x) \subseteq \cap A_i$

$\mathcal{C} = \{C \subseteq E \mid C \text{ chiuso}\}$, allora

- $\emptyset, E \in \mathcal{C}$ — Il loro complementare è aperto
- $\{C_i\}$ famiglia di chiusi, anche infinita $\Rightarrow \cap C_i \in \mathcal{C}$ — Il complementare è unione di aperti, quindi aperto (C_i chiuso $\forall i \Rightarrow C_i^c = A_i$ aperto $\forall i$)
- $C_1, \dots, C_n \in \mathcal{C} \Rightarrow \cup C_i \in \mathcal{C}$ (non vale per \cup infinite) — Il complementare è intersezione finita di aperti quindi è aperto

PUNTI

x è INTERNO ad $A \Leftrightarrow \exists r > 0: B_r(x) \subseteq A$ — $\text{int}(A) = \{x \mid x \text{ è interno ad } A\}$

x è ESTERNO ad $A \Leftrightarrow \exists r > 0: B_r(x) \subseteq A^c$ — x è interno a A^c

x è DI FROTERIA per $A \Leftrightarrow \exists r > 0: B_r(x) \cap A \neq \emptyset$ e $B_r(x) \cap A^c \neq \emptyset$

$\delta A = \{x \mid x \text{ è di frontiera per } A\}$

$E = \text{int}(A) \cup \delta A \cup \text{int}(A^c)$

x è ADERENTE ad $A \Leftrightarrow \exists r > 0: B_r(x) \cap A \neq \emptyset$

- $\bar{A} = \{x \mid x \text{ è aderente ad } A\}$ CHIUSURA di A
- $\bar{A} = \text{int}(A) \cup \delta A$ — $x \in \bar{A} \Leftrightarrow x \in \text{int}(A^c) \Leftrightarrow$ tesi
- $\bar{A} = \{x \in E: d(x, A) = 0\}$ dove $d(x, A) = \inf\{d(x, a) : a \in A\}$
- $A \subseteq E$ si dice DENSO $\Leftrightarrow \bar{A} = E$ — Ad es: \mathbb{Q} è denso in \mathbb{R}

x è di ACCUMULAZIONE per $A \Leftrightarrow \forall r > 0 (B_r(x) \setminus \{x\}) \cap A \neq \emptyset$ — Se x è di accumulazione per A $B_r(x)$ contiene infiniti elementi di A diversi da x

x si dice ISOLATO se non è di accumulazione — $A \subseteq E$ si dice DISCRETO \Leftrightarrow tutti i suoi punti sono isolati — Ad es: \mathbb{N}, \mathbb{Z}

TEOREMA DI BOLZANO-WEIRSTRASS

$\mathbb{E} \subseteq \mathbb{R}^n$ limitato e di cardinalità infinita \Rightarrow E ha punti di accumulazione

La dimostrazione è analoga

\mathbb{Q}_0

Anziché dividere un intervallo divido un M -cubo in 2^n cubi di lato metà e scelgo Q_1 tale che $|E \cap Q_1| = \infty \Rightarrow L = L_0/2^n$ lunghezza dello spigolo di Q_1

Non è vero in spazi metrici in generale

DEFINIZIONE

Si definisce topologia una collezione T di sottoinsiemi di un insieme X tali che:

- $\emptyset, X \in T$
- $U \in T, V \in T \Rightarrow U \cup V \in T$
- $\{U_\alpha\} \in T, \forall \alpha \Rightarrow \bigcap U_\alpha \in T$

Uno spazio topologico è una coppia (X, T) , dove X è un insieme e T una topologia. In uno spazio topologico gli insiemi che costituiscono T si dicono aperti in X

COMPATTEZZA

E spazio topologico si dice

- SCONNESSO se $\exists A, B \subseteq E$ aperti $\neq \emptyset$ tali che $A \cap B = \emptyset$ e $E = A \cup B$ (cioè se ha "due pezzi")
- CONNESSO se non è sconnesso
- CONNESSO PER ARCHI se $\forall x, y \in E \exists \gamma: [a, b] \rightarrow E$ continua tale che $\gamma(a) = x$ e $\gamma(b) = y$

Gli archi sarebbero curve

CONNESSI

- $E \subseteq \mathbb{R}$ connesso $\Leftrightarrow E$ connesso per archi $\Leftrightarrow E$ intervallo o semiretta in \mathbb{R}
- $E \subseteq \mathbb{R}^n$ CONNESSO, cioè $\forall x, y \in E [x, y] = \{\lambda x + (1 - \lambda)y : \lambda \in [0, 1]\} \subseteq E$ è connesso per archi
- Se E fosse sconnesso, $E = A \cup B, x \in A, y \in B, \gamma: [0, 1] \rightarrow E$ continua tale che $\gamma(0) = x, \gamma(1) = y \Rightarrow \gamma([0, 1]) \subseteq A \cup B = E$ è sconnesso. Assurdo, perché $[0, 1]$ è connesso e γ è continua (manda connessi in connessi)
- $x \in E, A = \{y \in E \mid \exists \gamma: [0, 1] \rightarrow E \text{ continua, } \gamma(0) = x \text{ e } \gamma(1) = y\} \Rightarrow A$ aperto $\Rightarrow E \setminus A$ aperto $\Rightarrow E = A \cup (E \setminus A)$ connesso $\Rightarrow E \setminus A = \emptyset \Rightarrow E = A \Rightarrow E$ connesso per archi
- $E \subseteq \mathbb{R}^n$ aperto connesso $\Leftrightarrow E$ connesso per archi

Vale il viceversa solo in un caso

COMPATTEZZA

- E spazio topologico (include gli spazi metrici)
- ① E si dice COMPATTO se ogni suo RICOPRIMENTO APERTO contiene un SOTTORICOPRIMENTO FINITO
- ② E si dice NUMERABILMENTE COMPATTO se vale ① $\forall I$ indice (① \Rightarrow ②)
- ③ E si dice SEQUENZIALMENTE COMPATTO se $\forall x_n$ successione in $E \exists x_n$ SOTTOSUCCESSIONE CONVERGENTE in E , cioè $\lim_{i \rightarrow \infty} x_{n_i} = x \in E$
- Se E è metrico ① \Leftrightarrow ② \Leftrightarrow ③
- E spazio metrico compatto, $F \subseteq E$ chiuso $\Rightarrow F$ spazio metrico compatto
- $x_n \in F \Rightarrow \exists x_{n_i} \rightarrow x \in E \Rightarrow x \in F$ (perché chiuso)
- E metrico, $F \subseteq E$ compatto $\Rightarrow F$ chiuso e limitato
- CHIUSO: se non lo fosse esisterebbe un punto di accumulazione $x_0 \notin F$ ma per compattezza troverei $x_{n_i} \rightarrow x_0 \in F$. Assurdo
- LIMITATO: Se non lo fosse troverei una succ. non convergente in F . Assurdo
- $\exists x \in F$ tale che $x_{n_i} = x$ per infiniti n (frequentemente) $\Rightarrow x_{n_i} \rightarrow x \forall i$
- $x_{n_i} \in F$ successione — $F \subseteq \mathbb{R}^n$ CHIUSO e LIMITATO $\Rightarrow F$ COMPATTO
- Altrimenti $\{x_{n_i} \mid n \in \mathbb{N}\}$ è infinito e limitato \Rightarrow per B.W. $\exists x \in \mathbb{R}^n$ pt. di acc. $\Rightarrow x_{n_i} \rightarrow x \in F$
- E spazio metrico, $F \subseteq E$ compatto infinito $\Rightarrow F$ ha un punto di accumulazione $x \in F$
- E spazio metrico compatto $\Rightarrow E$ completo

